

SEMINARIO SU STRATEGIE D'IMPRESA PER IL BENE COMUNE DEL 10/02/2011 – ROMA

PIERGIORGIO MARINO – Presidente Centro Cardinale Siri

IL PROGETTO UCID PER LA RESPONSABILITA' IMPRENDITORIALE PER IL BENE COMUNE

1) MOTIVAZIONI ALL'ORIGINE DEL PROGETTO UCID

CONSTATAZIONE CHE:

- TRADIZIONALMENTE LA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLA IMPRESA (RSI/CSR) SI BASA SU STRUMENTI (CODICE ETICO, BILANCIO SOCIALE O DI SOSTENIBILITA', ECC.) CHE NON SONO IN GRADO DI GARANTIRE DA SOLI COMPORTAMENTI ETICI DA PARTE DELLE IMPRESE

- ESISTONO PER CONTRO MOLTE ESPERIENZE POSITIVE DI IMPRESE CHE SI COMPORTANO IN MODO ETICO, A PRESCINDERE DALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DELLA RSI/CSR

CONSEGUENTE DECISIONE UCID DI:

- FARE RIFERIMENTO A VALORI, PRINCIPI E COMPORTAMENTI VIRTUOSI DEGLI IMPRENDITORI – DIRIGENTI ISPIRATI E COERENTI CON LE INDICAZIONI DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA (DSC) ED IN PARTICOLARE DELLA ENCICLICA CARITAS IN VERITATE

- INDIVIDUARE E DIFFONDERE CASI E METODOLOGIE DI GESTIONE AZIENDALI CHE METTONO IN PRATICA QUESTI COMPORTAMENTI ETICI CON BENEFICI PER LE IMPRESE E PER TUTTI GLI STAKEHOLDERS INTERESSATI (DIPENDENTI, AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI, ISTITUZIONI, FINANZIATORI, COMUNITA')

SEMINARIO SU STRATEGIE D'IMPRESA PER IL BENE COMUNE DEL 10/02/2011 – ROMA

IL PROGETTO UCID PER LA RESPONSABILITÀ IMPRENDITORIALE PER IL BENE COMUNE

2) INDICAZIONI SIGNIFICATIVE DELLA ENCICLICA “CARITAS IN VERITATE” A CUI SI ISPIRA IL PROGETTO UCID

“LA GRANDE SFIDA CHE ABBIAMO DAVANTI A NOI, RESA ANCOR PIÙ ESIGENTE DALLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA, È DI MOSTRARE, ..., CHE NON SOLO I TRADIZIONALI PRINCIPI DELL'ETICA SOCIALE, QUALI LA TRASPARENZA, L'ONESTÀ E LA RESPONSABILITÀ NON POSSONO VENIRE TRASCURATI OD ATTENUATI, MA ANCHE NEI RAPPORTI MERCANTILI IL PRINCIPIO DI GRATUITÀ E LA LOGICA DEL DONO COME ESPRESSIONE DELLA FRATERNITÀ POSSONO E DEVONO TROVARE POSTO ENTRO LA NORMALE ATTIVITÀ ECONOMICA” . (PAR. 36)

“ IL PROFITTO È UTILE SE, IN QUANTO MEZZO, È ORIENTATO AD UN FINE CHE GLI FORNISCA UN SENSO TANTO SUL COME PRODURLO QUANTO SUL COME UTILIZZARLO. L'ESCLUSIVO OBIETTIVO DEL PROFITTO, SE MAL PRODOTTO E SENZA IL BENE COMUNE COME FINE ULTIMO, RISCHIA DI DISTRUGGERE RICCHEZZA E CREARE POVERTÀ” . (PAR. 21)

“LA GESTIONE DELLA IMPRESA NON PUÒ TENERE CONTO DEGLI INTERESSI DEI SOLO PROPRIETARI DELLA STESSA, MA DEVE ANCHE FARSI CARICO DI TUTTE LE ALTRE CATEGORIE DI SOGGETTI CHE CONTRIBUISCONO ALLA VITA DELL'IMPRESA: I LAVORATORI , I CLIENTI, I FORNITORI DEI VARI FATTORI DI PRODUZIONE, LA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO” . (PAR. 40)

“OCCORRE ADOPERARSI –L'OSSERVAZIONE QUI È ESSENZIALE – NON SOLAMENTE PERCHÉ NASCANO SETTORI O SEGMENTI –ETICI- DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA, MA PERCHÉ

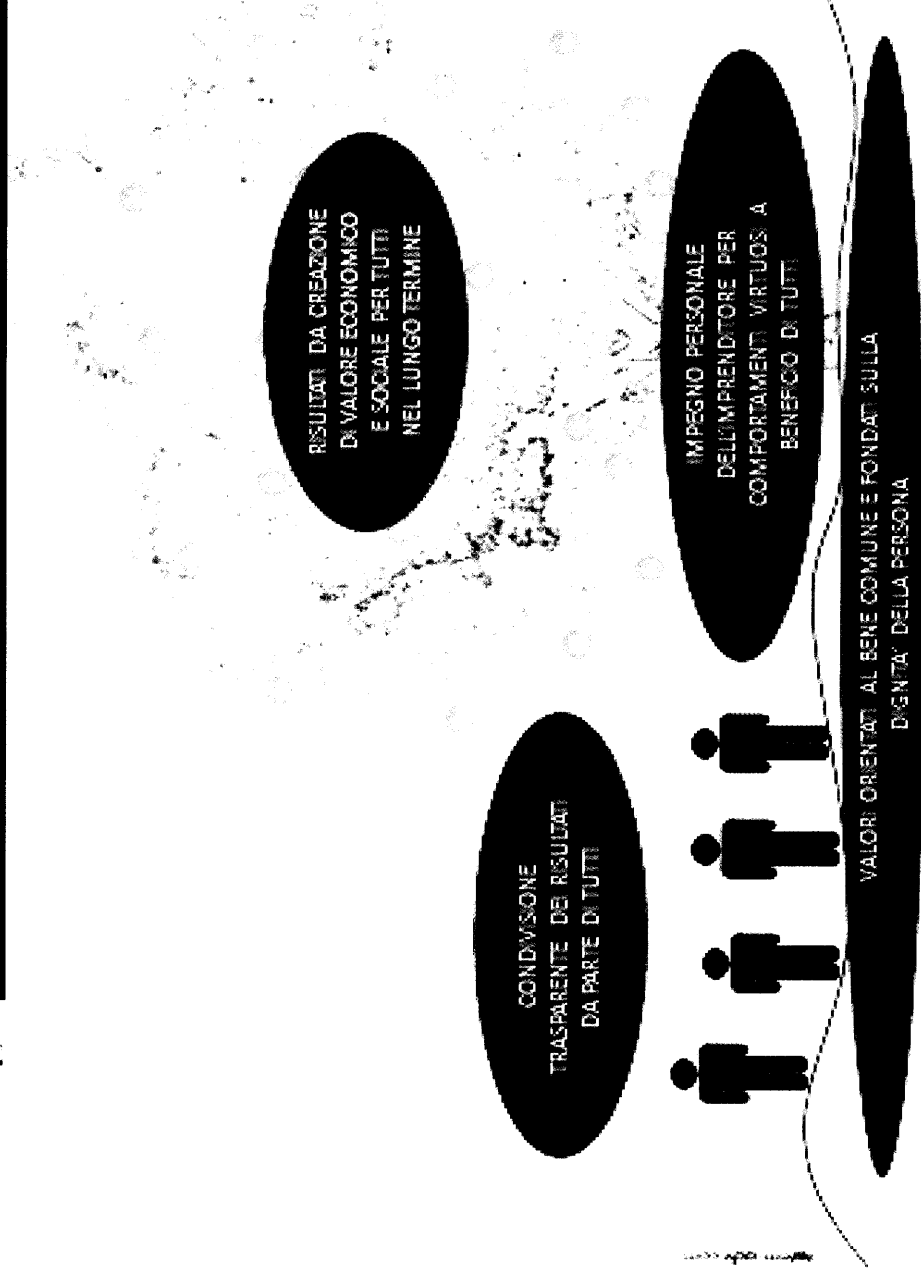
L'INTERA ECONOMIA E L'INTERA FINANZA SIANO ETICHE E LO SIANO NON PER UN'ETICHETTATURA DALL'ESTERNO, MA PER IL RISPETTO DI ESIGENZE INTRINSECHE ALLA LORO STESSA NATURA". (PAR. 45)

SEMINARIO SU STRATEGIE D'IMPRESA PER IL BENE COMUNE DEL 10/02/2011 – ROMA
IL PROGETTO UCID PER LA RESPONSABILITA' IMPRENDITORIALE PER IL BENE COMUNE

3) LA VISIONE UCID DELLA RIBC (SCHEMA) CHE CARATTERIZZA IL PROGETTO UCID



La visione UCID della "Responsabilità imprenditoriale per il Bene Comune"



SEMINARIO SU STRATEGIE D'IMPRESA PER IL BENE COMUNE DEL 10/02/2011 - ROMA

IL PROGETTO UCID PER LA RESPONSABILITA' IMPRENDITORIALE PER IL BENE COMUNE

4) IL CENTRO CARDINALE SIRI (PER REALIZZARE IL PROGETTO UCID)

OBIETTIVI

DALLO STATUTO DEL CENTRO SIRI:

- ACCOMPAGNARE IMPRENDITORI E DIRIGENTI NEL RICERCARE, SPERIMENTARE E PERSEGUIRE LA COSTRUZIONE DEL BENE COMUNE DA PARTE DELLE LORO IMPRESE CON LE BUONE PRATICHE

- ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A CARATTERE SOCIALE, LA INDIVIDUAZIONE DI METODOLOGIE/STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE E LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI TRAMITE TESTIMONIANZE DI CHI LE HA REALIZZATE E LA FORMAZIONE

DALLA PRATICA PROFESSIONALE:

- DIMOSTRARE CHE LA RIBC NON E' UN COSTO MA E' UN INVESTIMENTO A M/L TERMINE CONVENIENTE PER TUTTI

- UTILIZZARE LINGUAGGIO E STRUMENTI PROPRI DELLA GESTIONE AZIENDALE, OPPORTUNAMENTE RIMODULATI, APPLICABILI A GRANDI E P/M IMPRESE

ORGANI DEL CENTRO (CONSORZIO DI IMPRESE)

- ASSEMBLEA DELLE AZIENDE CONSORZiate (N. 14)

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (N. 5 MEMBRI)

- PRESIDENZA/ DIREZIONE
- COMITATO SCIENTIFICO (N. 7 DOCENTI UNIVERSITARI)
- COMITATO DEI GARANTI

SEMINARIO SU STRATEGIE D'IMPRESA PER IL BENE COMUNE DEL 10/02/2011 – ROMA
IL PROGETTO UCID PER LA RESPONSABILITA' IMPRENDITORIALE PER IL BENE COMUNE

5) REALIZZAZIONI DEL PROGETTO NEL PRIMO TRIENNIO 2009/2011

- *MOMENTO CONCETTUALE* - PREDISPOSIZIONE DI UN MODELLO SPECIFICO PER LA RIBC, CHE:
 - * E' INTEGRATO CON LA VISIONE UCID PER LA RIBC
 - * GIUDA LE AZIENDE PER LA SUA APPLICAZIONE, RECEPENDO LE ESPERIENZE PRATICHE
 - * SEGUE UNO SPECIFICO PROCESSO E UTILIZZA APPOSITE METODOLOGIE DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO INTEGRATI CON QUELLI COMPETITIVI

- *MOMENTO APPLICATIVO* – IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO:
 - * ANALIZATI E VALIDATI 16 CASI DI BUONE PRATICHE (12 DA PROGETTI E 4 DA STRATEGIE) COERENTI CON IL MODELLO UCID
 - * RILEVATI OGGETTIVAMENTE I RISULTATI OTTENUTI DAI PROGETTI E DALLE STRATEGIE COERENTI CON IL MODELLO, CARATTERIZZATI DA CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO-SOCIALE A VANTAGGIO DELLE IMPRESE STESS E DEGLI STAKEHOLDER INTERESSATI
 - PREDISPOSTO UN APPOSITO SOFTWARE PER FACILITARE LA APPLICAZIONE DEL MODELLO

- *MOMENTO DIVULGATIVO* - DIFFUSIONE DEL MODELLO E DELLE SUE APPLICAZIONI:
 - 3 EDIZIONI A GENOVA DELLE GIORNATE SIRI DEDICATE ALLA ILLUSTRAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO SIRI SIA SCIENTIFICHE CHE PRATICHE DA PARTE DELLE IMPRESE, RICONOSCIUTE SIMBOLICAMENTE CON LA ASSEGNAZIONE DI UN "TALENTO"
 - 3 CORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE PER IMPRENDITORI, DIRIGENTI E PROFESSIONISTI A UDINE, TRANI E MODENA
 - 2 CORSI DI FORMAZIONE BASE PER GIOVANI A GENOVA (2010 E 2011)
 - 3 CONTRIBUTI A PUBBLICAZIONI UCID (I E II RAPPORTO, 2° VOLUME COLLANA) E 1 PUBBLICAZIONE SCIENTIFICA DIVULGATIVA (VOLUME SULLE SIBC)

SEMINARIO SU STRATEGIE D'IMPRESA PER IL BENE COMUNE DEL 10/02/2011 - ROMA
IL PROGETTO UCID PER LA RESPONSABILITA' IMPRENDITORIALE PER IL BENE COMUNE

6) PROGRAMMI FUTURI

- *PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NEL PRIMO TIRENNIO:*

*UTILIZZANDO I NUOVI SUPPORTI (LIBRO, SOFTWARE),

* FACENDO MEGLIO CONOSCERE E APPREZZARE LA NATURA E L'ENTITA' DEI BENEFICI A FAVORE DEGLI STAKEHOLDER INTERNI (ES. SICUREZZA, SALUTE, FORMAZIONE PER I DIPENDENTI) ED ESTERNI (ES. MINORI SPESE SANITARIE PER ISTITUZIONI; RIDUZIONE RISCHI PER FINANZIATORI) ANCHE PER MOTIVARE IL SUPPORTO DEGLI STESSI SATKEHOLDER ALLE IMPRESE, IN LOGICA DI RECIPROCITA'

- *COSTITUZIONE DI UNA "RETE (NETWORK)" PER METTERE A FATTORE COMUNE LE ESPERIENZE DI ENTI SCIENTIFICI, AZIENDE E CENTRI REGIONALI UCID INTERESSATI A:*

* PROMUOVERE UNA COSCIENZA VOLTA AL BENE COMUNE, QUALIFICATA DA COMPORTAMENTI VIRTUOSI, CHE SVILUPPI LA COMPATIBILITA' SINERGICA DELLA ECONOMIA CON IL PRINCIPIO DELLA GRATUITA' E LA LOGICA DEL DONO

*MIGLIORARE GLI STRUMENTI E LE METODOLOGIE PER LA INDIVIDUAZIONE, REALIZZAZIONE E CONTROLLO DELLE STRATEGIE D'IMPRESA PER IL BENE COMUNE, CHE ACCOMPAGNINO LE STRATEGIE COMPETITIVE PER UNA SEMPRE MAGGIORE CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO - SOCIALE

* CREARE LE OCCASIONI , COME QUELLO PRESENTE, PER DIFFONDERE I CASI AZIENDALI CHE HANNO ISPIRATO E REALIZZATO NELLA PRATICA QUESTO NUOVO APPROCCIO